



**DISCIPLINA PER L'ORGANIZZAZIONE E  
L'ATTIVAZIONE DELLA COLONNA MOBILE  
ENTI LOCALI**

## Sommario

Art.1 - Generalità .....	3
Art.2 – Periodi di intervento .....	3
Art.3– Personale .....	3
Art.4 - Reclutamento del personale .....	3
Art.5 - Registro del personale selezionato .....	5
Art. 6 – Rifiuto alla partenza .....	5
Art.7 - Volontariato convenzionato .....	5
Art.8 - Norma di rinvio .....	5

## ***Art.1 - Generalità***

1. La presente disciplina, parte sostanziale del progetto di potenziamento della capacità operativa di protezione civile del Comune di Firenze, da qui in poi denominato colonna mobile enti locali (C.M.EE.LL.), disciplina le modalità di organizzazione e attivazione della colonna mobile enti locali attraverso il reperimento e la gestione del personale qualificato da mobilitare a supporto delle amministrazioni locali colpite da eventi calamitosi.
2. Tutte le direzioni/strutture organizzative dell'Ente concorrono e partecipano alla realizzazione del progetto C.M.EE.LL. e ne garantiscono la continuità operativa.
3. Il personale che aderisce mantiene il rapporto ordinario alle dipendenze del Comune di Firenze e della Direzione di appartenenza.
4. Il servizio Protezione civile coordina il personale in partenza, appositamente selezionato con le modalità previste al successivo art. 3 e relaziona sull'andamento dello stesso e sui risultati.

## ***Art.2 – Periodi di intervento***

1. Il periodo di intervento da garantire si distingue in “Misura base” e “Misura avanzata”.
2. La Misura base consente un'operatività di intervento nella prima fase dell'emergenza e prevede l'impiego di mezzi, strutture e materiali sufficienti a garantire l'attività di una squadra di almeno 6 unità di personale – anche alternate nel tempo - per un periodo di almeno 90 giorni continuativi.
3. La Misura Avanzata, aggiuntiva alla misura Base, prevede l'ulteriore impegno di 11 operatori – anche alternati nel tempo - per un periodo di almeno 180 giorni continuativi.
4. Per l'intero progetto il Comune di Firenze è chiamato ad impegnarsi alla mobilitazione, nel caso di evento calamitoso, per i successivi 5 anni dall'approvazione e, comunque, fino al 31 dicembre 2023.

## ***Art.3– Personale***

1. Il personale necessario a garantire l'operatività della C.M.EE.LL. appartiene, in linea di massima, alle professionalità di cui alla tabella allegata (cfr. All. A). Sulla base delle richieste provenienti dalle amministrazioni locali colpite potranno essere reperite ulteriori e diverse professionalità.
2. Non sono ammessi a partecipare alla selezione i dipendenti con inidoneità, anche parziali o temporanee, certificate dal medico competente.
3. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di sottoporre il dipendente a visita di controllo.

## ***Art.4 - Reclutamento del personale***

1. La direzione competente, con avviso diramato direttamente a tutto il personale di ruolo dipendente, raccoglie le adesioni al progetto e le invia, per gli adempimenti successivi, al Servizio protezione civile.

2. Lo specifico avviso per la raccolta delle adesioni indicherà il contingente complessivo e per tipologia professionale dei dipendenti da inserire nel registro di cui al successivo articolo 5, nonché le modalità di utilizzo dei dipendenti comunali componenti del gruppo al fine di contemperare l'esigenza di attivazione del gruppo di intervento di protezione civile con le esigenze organizzative della struttura di appartenenza.
3. L'adesione al progetto implica, tra gli altri:
  - a. accettazione della disciplina dettata dal presente provvedimento e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 544 del 2018 con sottoscrizione di dichiarazione (All. B);
  - b. liberatoria ai sensi del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation);
  - c. effettuazione di colloquio psicoattitudinale sulla idoneità ad operare in scenari emergenziali;
  - d. l'impegno alla pronta partenza fornito di proprio abbigliamento adeguato, nei termini e per i giorni indicati dal coordinatore nazionale (ANCI/DPC);
  - e. partecipazione alla formazione, sviluppo e omogeneizzazione delle competenze richieste in scenari emergenziali;
  - f. redazione di una relazione a termine missione di quanto realizzato, da inviare al Servizio protezione civile;
  - g. i dipendenti aderenti al progetto possono, in qualunque momento, ritirare l'adesione con comunicazione scritta e saranno cancellati dal registro elettronico di cui al successivo art.5.
  - h. accettazione delle specifiche modalità di utilizzo dei componenti del gruppo indicate nell'avviso per la raccolta delle adesioni.
4. I dipendenti che durante interventi emergenziali assumono comportamenti non conformi alla missione e al contesto, a seguito di relazione dal coordinatore della missione, indicato dal dirigente della protezione civile per ogni gruppo in partenza, verranno immediatamente sospesi dalla missione, fatti rientrare e, successivamente, chiamati a colloquio al fine di verificare l'opportunità di permanenza nel Registro di cui al successivo art. 5.
5. Al fine di gestire il personale selezionato e inserito nel sistema C.M.EE.LL., il servizio Protezione civile realizza il Registro di cui all'art. 5, in formato elettronico, in cui inserire i nominativi dei dipendenti risultati idonei a seguito del colloquio psicoattitudinale e in possesso dei requisiti professionali necessari a garantire il supporto richiesto. Il Registro dovrà riportare i dati relativi ad ogni singola partenza, il relativo rientro e le relazioni presentate.
6. Al personale in missione sarà riconosciuto il trattamento economico previsto dal ccnl e quanto eventualmente previsto da specifiche normative.

### ***Art.5 - Registro del personale selezionato***

Il Registro è gestito dal servizio protezione civile che provvede a:

1. registrare i dipendenti risultati idonei;
2. verificare, a cadenza semestrale, la disponibilità degli iscritti all'interno del progetto;
3. integrare il personale, in caso di riduzione del 10% delle disponibilità per categoria professionale/qualifica, diramando avviso ai dipendenti attraverso il Servizio competente;
4. aggiornare, al termine di ogni missione, i dati relativi alle stesse in relazione ai singoli partecipanti.

### ***Art. 6 – Rifiuto alla partenza***

1. Ogni dipendente inserito nel Registro di cui all'art.5 può essere chiamato a partire per la missione di supporto alle amministrazioni locali colpite secondo modalità e tempi indicati dal coordinatore nazionale (ANCI).
2. In caso di impedimento a partire alla prima chiamata il dipendente sarà nuovamente interpellato al turno successivo.
3. Se anche alla seconda chiamata il dipendente non sarà disponibile alla partenza si provvederà a verificare la sussistenza della sua disponibilità a permanere nel Registro del personale selezionato. In assenza dei requisiti, contenuti anche nelle specifiche dell'adesione al progetto, ovvero su specifica richiesta del dipendente, il Dirigente del servizio protezione civile provvederà alla radiazione.

### ***Art.7 - Volontariato convenzionato***

1. Il volontariato convenzionato con il servizio Protezione civile potrà essere impiegato nella missione e attivato secondo le procedure già in essere.
2. La disponibilità di ogni singola associazione è inserita all'interno delle singole convenzioni ove verranno individuate le regole di ingaggio dei volontari, le modalità di selezione e, in analogia alla disciplina del personale del Comune, le modalità di esclusione.
3. I volontari saranno destinati allo svolgimento dei compiti nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012-All.1, punto 2 e successive modifiche e integrazioni.

### ***Art.8 - Norma di rinvio***

1. Alla presente disciplina si applicano tutte le norme che disciplinano il pubblico impiego e le disposizioni legislative e dei provvedimenti del Dipartimento nazionale di protezione civile.